



AREA DIPENDENZE PATOLOGICHE
CARTA DEI SERVIZI STRUTTURA CORSO AMENDOLA

PROGRAMMA
RESTART

FASE DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

Percorsi Riabilitativi Residenziali erogati:

- COMORBIDITA' PSICHIATRICA
- TERAPEUTICO RIABILITATIVO



Autorizzazione SUAP Comune Pistoia n. 4707 del 12.01.2018
Decreto Accreditamento Istituzionale Regione Toscana n. 6537 del 02.05.2018
rinnovato con Decreto n. 13991 del 29.06.2023

PREMESSA GENERALE

La Cooperativa Sociale "Gruppo Incontro"

Nata nel 2005, in eredità e in prosecuzione dell'esperienza trentennale dell'Associazione Genitori Comunità Incontro (AGCI) di Pistoia, Gruppo Incontro è una cooperativa sociale di tipo A, con sede legale in Pistoia, Via di San Biagio in Cascheri n. 114, avente come specifica finalità l'erogazione di servizi sanitari, socio-sanitari, sociali, educativi e socio-educativi.

E' iscritta dal 22/11/2005 con il n. A 169934 all'Albo delle Cooperative tenuto dalla Direzione Generale per gli Enti Cooperativi del Ministero delle Attività produttive - Regione Toscana con riconoscimento di "Cooperativa a Mutualità Prevalente".

Ai sensi della Legge 381/91 (Disciplina delle Cooperative Sociali), Gruppo Incontro risulta formalmente iscritta, con determina dirigenziale n. 36 del 13.01.2006, alla articolazione provinciale di Pistoia dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali (Sezione A per attività di assistenza alla persona), ora sostituita dall'iscrizione al RUNTS - Registro Unico Nazionale Enti Terzo Settore con il n. 6982 del 21/03/2022 a seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore di cui al DLgs n. 117 del 03/03/2017.

Nel corso della sua storia Gruppo Incontro ha sempre ritenuto fondamentale osservare con cura i mutamenti sociali per interpretarne i fenomeni, allo scopo di porre in essere appropriate strategie di intervento finalizzate a:

- Assicurare percorsi di inclusione sociale per fasce di popolazione che esprimono comportamenti patologici ed a rischio
- Promuovere la salute, le competenze e stili di vita adeguati alle aspettative sociali
- Erogare servizi individualizzati, in base a criteri di efficienza ed efficacia comprovate da evidenze scientifiche
- Garantire e generare un alto livello di sviluppo delle professionalità e delle competenze, mediante la formazione continua del personale

Con tale spirito Gruppo Incontro ha costantemente operato per promuovere lo sviluppo e la diversificazione dei propri servizi e dei propri interventi realizzando positivamente, tra le altre strategie attivate, anche due fusioni per incorporazione delle Cooperative Sociali Itaca (2015) e La Fenice (2020) con conseguente acquisizione dei servizi da queste erogate, rispettivamente negli ambiti del disagio mentale e della disabilità cognitiva.

Ad oggi Gruppo Incontro eroga i propri servizi nelle seguenti 7 aree

DIPENDENZE PATOLOGICHE

INTERCULTURA E
IMMIGRAZIONE

SALUTE MENTALE

DISABILITÀ
COGNITIVA

MARGINALITÀ E
INCLUSIONE SOCIALE

MINORI

VIOLENZA DI GENERE

Sinergie e Partnership

L'Organizzazione si muove in una prospettiva di integrazione e miglioramento continuo del proprio operato, promuovendo azioni di confronto e di studio sia a livello regionale che nazionale, organizzando convegni, seminari, workshop in sinergia con gli enti pubblici. Queste azioni permettono il mantenimento di un alto standard di qualità e rispondono al principio dell'aggiornamento continuo del proprio personale.

Oltre ai progetti tematici realizzati negli anni in stretta collaborazione con l'Azienda Sanitaria, la Cooperativa ha realizzato anche numerosi progetti in partnership con la Regione Toscana, la Provincia di Pistoia, le Amministrazioni Comunali e le Società della Salute Pistoiese e della Valdinievole.

Significative sono anche le collaborazioni con il mondo universitario, in particolare con le Università di Firenze, Torino, Padova, Roma, Bologna, sia per la realizzazione di progetti di ricerca, sia per l'attivazione e la realizzazione – in base a formale convenzione sottoscritta con i diversi Atenei - di percorsi di tirocini curriculari per laureandi (se previsti durante il corso di studi) e per laureati (se previsti nel periodo post-lauream). E' inoltre convenzionata con diverse scuole di specializzazione in psicoterapia, riconosciute dal MIUR, per la realizzazione di tirocini rivolti ai relativi specializzandi.

Gruppo Incontro ha inoltre realizzato importanti progetti finanziati da istituzioni pubbliche quali il Ministero del Welfare e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Strategiche sono inoltre le sinergie di rete e le partnership che la Cooperativa ha saputo consolidare con Enti Non Profit operanti nel settore sociale/sociosanitario, nel settore sanitario e in quello della ricerca scientifica, sia a livello locale che a livello regionale e nazionale.

Gruppo Incontro aderisce al Consorzio di Cooperative Sociali "Co&So" e attraverso la rete consortile opera in stretta collaborazione e sinergia con le molte Cooperative e altri del Terzo Settore. Tra le Cooperative, sia di tipo A (servizi alla persona) che di tipo B (inserimenti lavorativi soggetti svantaggiati), molto significativa è la collaborazione con la Cooperativa di tipo B "La Spiga di Grano" mentre per quanto riguarda altri Enti del Privato Sociale aderenti al Consorzio particolare importanza riveste la collaborazione con l'Associazione di volontariato Synthesis.

La Cooperativa aderisce infine ai seguenti Enti:

- **Confcooperative** – Confederazione nazionale delle Cooperative
- **C.E.A.R.T** (Coordinamento Enti Accreditati Regione Toscana) come meglio precisato nel paragrafo relativo ai riferimenti normativi riguardanti i servizi dell'Area Dipendenze Patologiche
- **Co.Na.G.Ga**: Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'azzardo
- **Mito e Realtà** - Associazione per le Comunità terapeutiche residenziali

Diversi operatori di Gruppo Incontro aderiscono, per conto della Cooperativa, a **FEDERSERD** (federazione italiana dei Ser.D) e alla **SITD** (società italiana tossicodipendenze).

DIPENDENZE PATOLOGICHE

Riferimenti normativi

Le strutture che erogano percorsi riabilitativi - residenziali e diurni – finalizzati al trattamento del disturbo da dipendenza da sostanze e/o da Gioco d'Azzardo, anche associato a patologie psichiatriche (c.d. "doppia diagnosi"), sono tutte autorizzate dai SUAP dei Comuni di pertinenza e accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della L.R.T. del 5 agosto 2009, n.51 "Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento", del relativo Regolamento attuativo n. 79/R/79 e sue successive modifiche di cui al Decreto del Presidente Giunta Regionale toscana n. 85/R del 11 Agosto 2020 avente ad oggetto le modifiche al suddetto regolamento 79/R/2016.

In ossequio e in coerenza alle normative di cui sopra, i trattamenti erogati verso persone con Dipendenze Patologiche sono disciplinati da specifica Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 513 del 16 aprile 2019 che definisce e norma le varie tipologie dei percorsi riabilitativi, il relativo tariffario e lo schema di convenzione da stipularsi tra le competenti Aziende Usl della Regione Toscana e gli Enti aderenti al C.E.A.R.T (Coordinamento Enti Accreditati Regione Toscana ETS) di cui la Cooperativa Gruppo Incontro fa parte. Sulla base di tale Delibera regionale la Cooperativa eroga i percorsi riabilitativi autorizzati e accreditati, in regime di convenzione con l'Azienda Sanitaria Toscana Centro.

Ai sensi del D.P.R. 309 del 9 Ottobre 1990, che rappresenta comunque tuttora la norma generale di riferimento in tema di dipendenze, la convenzione stipulata con la suddetta Azienda Sanitaria, è valevole per tutte le Aziende del S.S.N.

I servizi riabilitativi residenziali afferenti all'Area Dipendenze Patologiche sono inoltre certificati per la Qualità ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 che si concretizza, armonizzandosi ed integrandosi con i cogenti requisiti di accreditamento sanitario di cui alla citata L.R.T. 51/09, nell'applicazione di procedure di controllo, verifica, valutazione e monitoraggio dei processi primari e trasversali posti in essere e relativa reportistica. In tutti i percorsi riabilitativi dell'Area Dipendenza Patologiche viene realizzata annualmente una rilevazione in merito alla soddisfazione degli utenti e alla loro percezione sulla qualità e sicurezza delle cure. Le informazioni scaturite da tali monitoraggi e rilevazioni vengono analizzate e valutate al fine di individuare e applicare azioni preventive, migliorative e/o correttive ai processi stessi, nell'ottica del miglioramento continuo degli standard qualitativi.

Mission e Modello di intervento Servizi Area Dipendenze Patologiche

La mission dei servizi erogati nell'Area Dipendenze Patologiche si sostanzia nell'accogliere in modo aperto e solidaristico le persone che presentano disturbi da addiction su invio dei servizi territoriali competenti con i quali vengono concertati e definiti i progetti individualizzati per ogni utente, in un'ottica di intervento integrato.

Gruppo Incontro svolge infatti attività di prevenzione, assistenza, cura, riabilitazione e reinserimento delle persone con disturbo da uso di sostanze e da gioco d'azzardo con modalità di intervento conformi alle norme di legge, regolamentari e di indirizzo, sia statali che regionali, perseguendo il recupero della salute fisica e psichica delle persone in trattamento, attraverso i propri servizi riabilitativi definiti di **COMUNITA' TERAPEUTICA**.

Nell'ambito dell'Area Dipendenze Patologiche la Cooperativa gestisce 5 strutture, sedi di Comunità Terapeutica Residenziale.

A ciascuna di esse, in base alle proprie caratteristiche e peculiarità, è stata assegnata una denominazione specifica come di seguito indicato:

COMUNITÀ TERAPEUTICA Programma EOS - struttura di Uzzo 23

COMUNITÀ TERAPEUTICA Programma L'APPRODO - struttura di Uzzo 27

COMUNITÀ TERAPEUTICA Programma PANDORA - struttura di San Felice

COMUNITÀ TERAPEUTICA Programma RESTART - struttura di Corso Amendola

COMUNITÀ TERAPEUTICA Programmi MATRIX e DRIVE - struttura di Serravalle

Il modello di Comunità Terapeutica sviluppato da Gruppo Incontro si fonda sui seguenti principi e valori:

1. CENTRALITÀ DELLA PERSONA
2. PRATICA FONDATA SULLA EVIDENCE BASED MEDICINE (EBM) E SUL CONSENSO DELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA
3. PROGETTI INDIVIDUALIZZATI DI TRATTAMENTO
4. APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE
5. INTERVENTI TERAPEUTICI INTEGRATI
6. MIGLIORAMENTO CONTINUO DEGLI STANDARD QUALITATIVI DEI SERVIZI
7. COMFORT ABITATIVO ED ESTETICO DEI LUOGHI DI CURA
8. SINERGIE TERRITORIALI UTILI AL REINSERIMENTO E ALL'INCLUSIONE SOCIALE

Personale dell'Area Dipendenze Patologiche

Presso le Comunità Terapeutiche afferenti all'Area Dipendenze Patologiche opera personale in possesso dei titoli e dei profili professionali previsti dalle già citate normative e atti di indirizzo in materia (Regolamento attuativo della L.R.T. 51/09 (e ss.mm.ii), Delibera G.R.T. n. 513/2019, Convenzione con Azienda Usl Toscana Centro). Tali profili professionali sono integrati da altre figure in possesso di competenze specifiche per altrettanto specifiche (attività es. atelierista, nutrizionista, istruttore etc.). A tutto il personale operante nelle Comunità Terapeutiche è garantita una costante attività di supervisione.

Norme di comportamento del personale

Tutto il personale (compresi eventuali tirocinanti, volontari, operatori del Servizio civile, ecc.) che a vario titolo opera all'interno delle Comunità Terapeutiche afferenti all'Area Dipendenze Patologiche è tenuto ad osservare specifiche norme di comportamento e di deontologia professionale. Finalità di tali disposizioni è quella di garantire una qualità e un comportamento relazionale adeguati. A tale proposito, oltre ai diritti e ai doveri previsti dalle normative e dal CCNL o dai contratti liberoprofessionali sottoscritti con lavoratori autonomi, il personale è tenuto al rispetto delle seguenti regole:

- E' necessario presentarsi sul luogo di lavoro con abbigliamento idoneo e rispondente ai principi del buon senso e del decoro nonché delle normative in tema di igiene e sicurezza;
- Non è consentito instaurare relazioni di natura affettivo-sentimentale e/o sessuale con utenti e/o loro familiari;
- Non è ammesso svolgere la propria attività professionale all'interno della Comunità Terapeutica ove risultino inseriti utenti in trattamento con cui si siano intrattenute relazioni significative di natura personale, in particolare di natura affettivo-sentimentale e/o sessuale; Ricorrendo tale circostanza, le unità di personale coinvolte, (compresi tirocinanti, volontari Servizio civile etc.) sono tenute a darne tempestiva informazione alla Direzione in modo che essa possa provvedere alla loro assegnazione ad altra struttura di Comunità Terapeutica;
- Non è ammesso ricevere visite durante l'orario di lavoro da parte di soggetti non autorizzati;
- Non è possibile offrire alle persone in trattamento o accettare da esse, regali e/o beni e/o servizi a titolo personale, fatta eccezione per situazioni condivise nell'équipe di lavoro;
- Non è consentito agli operatori permettere la conduzione dei propri automezzi di trasporto alle persone in trattamento;
- Il personale non può fornire i propri recapiti telefonici e/o indirizzi di posta elettronica e/o di residenza alle persone in trattamento prima del termine del programma e, comunque, anche in tal caso, solo a seguito di condivisione, valutazione e assenso del gruppo di lavoro;
- Non è consentito altresì al personale, intrattenere relazioni di qualsiasi tipo con la persona in trattamento attraverso i social network (esempio: amicizia su facebook, seguire profili instagram, ecc.).

LE CARTE DEI SERVIZI

Benché in ciascuna sede di Comunità Terapeutica le tipologie dei percorsi riabilitativi siano ubiquitariamente erogate secondo quanto indicato e disciplinato dalla già citata Delibera Regionale 513/2016 e dalla relativa convenzione stipulata con l'Azienda Usl Toscana Centro, le diverse declinazioni di tali percorsi, formulate in base alle peculiari caratteristiche del target di pazienti presi in carico e del tipo di "addiction" da essi manifestato, hanno fatto ritenere più opportuno elaborare una Carta dei Servizi specifica per ognuna delle Comunità Terapeutiche sopra elencate, anziché redigere un unico documento che le racchiudesse tutte.

La presente Carta dei servizi si riferisce alla Comunità Terapeutica Programma "RESTART"

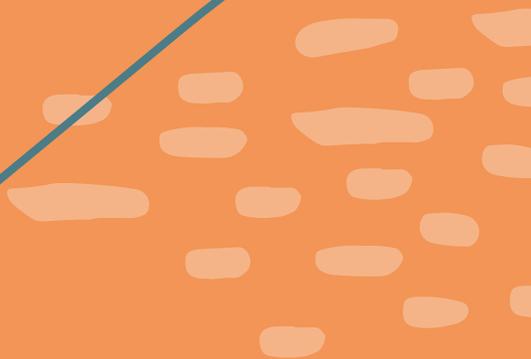
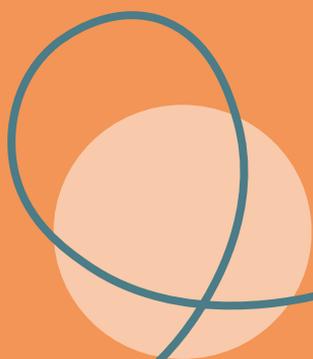




Carta dei Servizi

PROGRAMMA

RESTART



La struttura che ospita il programma Restart è autorizzata all'esercizio di Attività Sanitaria con provvedimento n. 4707 del 12/01/2018 rilasciato dal Comune di Pistoia ed è Accreditata dalla Regione Toscana con Decreto dirigenziale n. 6535 del 02/05/2018, rinnovato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana con il numero di adozione 13991 del 29/06/2023.

I posti letto autorizzati e accreditati sono complessivamente 18, ripartiti nelle seguenti due tipologie di percorso riabilitativo previste dalla Delibera Regionale 513/2019 e dalla convenzione con l'Azienda Sanitaria:

Percorso Terapeutico Riabilitativo

Posti letto n. 9

(comorbilità psichiatrica o
doppia diagnosi)
Posti letto n. 9

Percorso per persone con dipendenza da sostanze associato a patologia psichiatrica

Target Utenza RESTART

Il Programma Restart si rivolge a persone con problemi di dipendenza patologica che hanno già effettuato un preliminare percorso riabilitativo presso altre strutture dell'Area e che, giunti ad una fase avanzata di tale percorso, vengono accolti presso il suddetto programma Restart, specificamente dedicato alla fase conclusiva del percorso riabilitativo stesso e pertanto all'inclusione sociale e lavorativa degli utenti, allo svincolo consapevole e graduale dal contesto protetto offerto dalla comunità residenziale e quindi al compiuto dispiegarsi delle autonomie, condizione fondamentale per un positivo reinserimento nel tessuto sociale, al termine del complessivo percorso riabilitativo effettuato. Il "focus" del programma, non a caso denominato Restart, è quindi specificamente orientato alla concretizzazione di tali autonomie attraverso un progressivo allentamento delle limitazioni regolamentari previste nelle fasi precedenti di trattamento svolto presso le altre strutture dell'Area delle Dipendenze del Gruppo Incontro, e prevede una responsabilizzazione all'uso del denaro, ad uscite autonome dalla struttura, a rientri più frequenti presso la famiglia e il territorio di origine etc. e soprattutto all'attivazione/ricerca di percorsi di inserimento lavorativo e/o di un'autonomia abitativa.

Dove siamo

La sede del programma RESTART è ubicata in Corso Amendola n. 6 Pistoia. La struttura si trova in una posizione centrale della città con tutti i servizi facilmente raggiungibili sia con auto propria, sia con mezzi pubblici, sia a piedi.

Come raggiungerci

IN AUTO:

Dall'Autostrada A11 prendere l'uscita "Pistoia" e, appena superato il casello imboccare la strada che piega leggermente verso destra. Giunti ad una rotonda prendere la terza uscita che immette sulla via Bonellina. Arrivati a successiva rotonda di Piazza della Vergine, prendere la seconda uscita e proseguire dritti fino a Via Cesare Battisti. Proseguire quindi seguendo l'indicazione per Piazza della Resistenza, percorrerla tutta e svoltare a sinistra in via Francesco Ferrucci quindi prendere via Largo S. Maria che immette direttamente in Corso Giovanni Amendola. La struttura si trova sulla destra al civico n. 6.



IN TRENO:

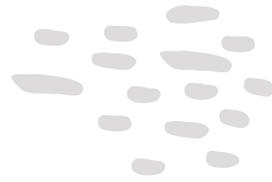
Uscendo dalla stazione di Pistoia, imboccare a piedi Via XX Settembre, che si trova proprio a dritto davanti alla stazione e percorrerla tutta sino a Piazza Treviso. Proseguire ancora dritto immettendosi in Via Atto Vannucci. Giunti al semaforo svoltare a destra ed entrare in Corso Silvano Fedi. Percorrere detta strada sempre dritto sino a quando essa diventa Corso Amendola. La struttura si trova sulla sinistra al civico n. 6.



Come contattarci

Sede legale: Via San Biagio in
Cascheri 114 - 51100 Pistoia
Tel: 0573/50431 Fax: 0573/975388
Email: info@incontro.coop
Sito Web: www.incontro.coop

Sede operativa Restart
Corso Amendola, 6 - 51110 Pistoia
Tel. 331 5811778
Email: corsoamendola@incontro.coop



Caratteristiche Comunità Terapeutica Restart

La struttura si trova in una posizione centrale della città con tutti i servizi facilmente raggiungibili sia con i mezzi pubblici che a piedi. L'immobile ha le caratteristiche distributive di una casa con ampio giardino esterno predisposto per attività all'aperto. La struttura è suddivisa in 3 piani. Al piano terra vi sono spazi adibiti all'utilità domestica come la dispensa, il magazzino, una stanza dedicata al deposito bagagli e una camera con bagno adibita all'isolamento di persone con patologie infettive. Al primo piano ci sono 4 camere (per un totale di 11 posti letto), due bagni, una cucina, una sala da pranzo, l'infermeria e una stanza adibita a spazio comune e alle riunioni. Inoltre è presente anche una stanza adibita a ufficio, un'altra per l'operatore notturno e un bagno per il personale. Al secondo piano ci sono 3 camere (per un totale di 7 posti letto), un bagno e un locale lavanderia.

I posti letto autorizzati e accreditati complessivamente presso la struttura di Corso Amendola sono 18 nelle seguenti due tipologie di percorso riabilitativo previste dalla Delibera Regionale 513/2019 e dalla convenzione con l'Azienda Sanitaria:

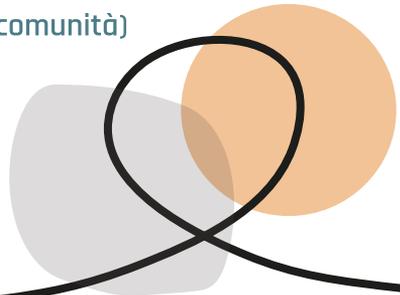
- **Percorso Terapeutico Riabilitativo - posti letto n. 9**
- **Percorso per persone con dipendenza da sostanze associate a patologia psichiatrica (comorbidità psichiatrica o doppia diagnosi) - posti letto n. 9**

Il Personale del Programma Restart

Il personale che opera nella comunità terapeutica del programma RESTART è quello previsto dal Regolamento di attuazione della legge regionale Toscana n. 51/2009 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie n. 79/R del 2016 e sue successive modifiche, integrato da personale con competenze specifiche su alcune attività. Il personale che opera nel programma Restart ha avuto una formazione specifica sulle tematiche relative all'addiction. Alcuni operatori hanno avuto un'esperienza formativa su tematiche relative a vissuti traumatici, altri su tematiche relative al trattamento di persone con personalità antisociali, altri ancora sulle nuove dipendenze. L'équipe di lavoro a cadenza mensile effettua un incontro di supervisione.

L'équipe è composta da:

- **Responsabile di programma**
- **Direttore sanitario-tecnico**
- **Coordinatore di sede**
- **Educatori**
- **Operatori generici (Operatori di base di comunità)**
- **Medico psichiatra**
- **Infermiere**
- **Supervisore**



La struttura si avvale inoltre della collaborazione esterna di una persona che segue e accompagna gli utenti negli inserimenti lavorativi e in ambito formativo.

Ad integrazione del personale indicato sono previste altre figure professionali per la gestione di attività inerenti alle aree espressive, ludiche e sportive. Il servizio si svolge con una copertura h24.

La Comunità terapeutica - Programma Restart

Restart è una comunità terapeutica residenziale che può ospitare massimo 18 utenti con dipendenze patologiche, rivolta a soggetti maggiorenni di ambo i sessi. Si svolgono attività di sostegno e accompagnamento nell'inclusione sociale dei pazienti provenienti dagli altri programmi terapeutici, di utenti afferenti da altre strutture esterne sia pubbliche che convenzionate, e soggetti con misure alternative alla pena detentiva. Il programma prevede l'inserimento del paziente in uno dei due percorsi previsti dalla Regione Toscana:

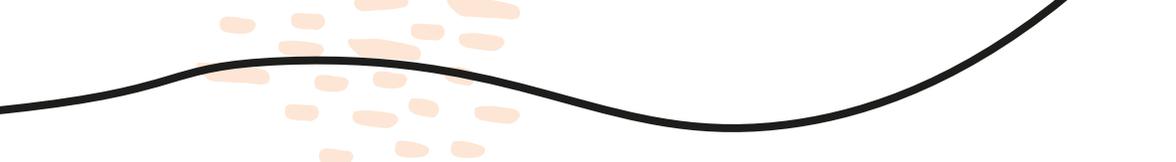
Percorso Residenziale Terapeutico Riabilitativo:

Accoglie adulti con disturbo da uso di sostanze (alcol incluso) e quadri diagnostici di media intensità per i quali l'abuso di sostanze, i disturbi associati e le problematiche correlate trovano una risposta appropriata in percorsi terapeutico-riabilitativi residenziali.

Percorso Specialistico Residenziale per persone dipendenti da sostanze con patologie psichiatriche (Doppia Diagnosi):

Accoglie adulti con disturbo da uso di sostanze (alcol incluso) e compresenza di disturbi psicotici o gravi disturbi di personalità per i quali si renda necessario assicurare un programma terapeutico in ambiente protetto.

Il progetto si ispira al modello di comunità terapeutica del Gruppo Incontro di Pistoia, ed è basato sui seguenti principi: centralità della persona, integrazione multi professionale, la pratica basata sulla Evidence Based Medicine (EBM), evidenze basate sul consenso della Comunità Scientifica e il miglioramento continuo della qualità, la garanzia di stare in un contesto protetto e la possibilità di potersi confrontare con un gruppo di pari e con gli operatori, sia a livello comportamentale che sugli aspetti emotivi e cognitivi. L'accesso al programma Restart avviene secondo i protocolli previsti dalle normative regionali in tema di dipendenze.



Finalità

La fase del progetto Restart consiste nel favorire una graduale crescita dell'autonomia del paziente attraverso i seguenti obiettivi:

- sostenere e orientare in modo educativo il recupero e l'acquisizione di abilità sociali, relazionali e comportamentali
- creare una nuova rete sociale libera da vecchi condizionamenti
- monitorare il mantenimento dell'astensione da comportamenti di addiction
- accompagnare gli utenti nella ricerca di una soluzione abitativa e di un impiego
- aiutare gli utenti nella gestione del denaro attraverso un monitoraggio costante
- rinforzare la motivazione del cambiamento dello stile di vita
- potenziare le risorse dei singoli utenti
- monitorare il mantenimento dell'assessment farmacologico
- favorire un impiego costruttivo del tempo libero attraverso attività quali sport, volontariato ecc...

L'inserimento nei percorsi del programma Restart

Nel Programma Restart afferiscono di norma utenti provenienti dalle altre strutture riabilitative dell'Area Dipendenze che effettuano un trattamento specialistico, talvolta anche da altre strutture comunitarie e sporadicamente anche da invio diretto dei Ser.D. Al momento della presa in carico il paziente viene presentato attraverso la storia clinica, gli obiettivi del PTI (Piano Terapeutico Individuale) raggiunti e quelli da perseguire in questa nuova fase del percorso riabilitativo.

Al Programma Restart si accede successivamente al raggiungimento di alcuni obiettivi conseguiti durante i trattamenti precedenti:

- Un periodo congruo di astensione dal comportamento di addiction
- Aver acquisito capacità sufficienti di responsabilizzazione e autoregolazione
- Essere in grado di mettere in discussione le proprie azioni
- Avere un discreto grado di tolleranza alle frustrazioni e nella gestione delle attese
- Avere raggiunto una adeguata compensazione a livello psico-patologico

Per quanto riguarda l'invio dalle altre strutture riabilitative dell'Area, il passaggio avviene a seguito di una prima presentazione da parte del Responsabile dell'Area Dipendenze Patologiche nella riunione di équipe e successivamente attraverso 3 colloqui con il paziente stesso e l'operatore di riferimento della struttura di provenienza.

La preparazione del passaggio sarà gestita con i tempi necessari alla valutazione e al sufficiente adattamento del paziente al nuovo percorso.

La presa in carico della persona prevede che sia in essere un progetto terapeutico concordato con il servizio inviante e con il paziente, caratterizzato da obiettivi raggiungibili e adeguati alle sue risorse e possibilità. Vista la specificità del trattamento erogato nelle strutture da cui gli utenti provengono e le caratteristiche soggettive di ciascuno di essi, i progetti e i percorsi sono caratterizzati da una forte personalizzazione sulla base di quanto condiviso e predefinito nel piano terapeutico individualizzato (PTI) di ognuno.



Nel caso in cui il paziente provenga da strutture esterne, il passaggio di consegne viene mediato dagli operatori del servizio interno SVO (Servizio Valutazione e Orientamento) in accordo con gli operatori del Servizio pubblico inviante. In questi casi, laddove il paziente provenga da territori distanti dalla struttura riabilitativa del programma Restart, l'ingresso avviene contestualmente alla visita collegiale. Al termine della visita collegiale il coordinatore o un operatore da questo delegato, accompagnerà il paziente presso la struttura riabilitativa del programma Restart.

Attività

Le attività previste nel programma Restart rivolte ai pazienti in trattamento sono sia individuali che di gruppo e si distinguono nelle seguenti tipologie: Terapeutica-educativa, psicoterapeutica, inserimento socio-lavorativo, espressivo-motoria, medico-sanitaria, familiare e sono previsti rientri programmati sul territorio di appartenenza.

Area Terapeutica - Educativa

Attività di gruppo

Il programma Restart prevede un'attività di gruppo a cadenza settimanale centrato sull'organizzazione delle attività assegnate a ciascuno all'interno della comunità e sul monitoraggio dell'andamento di tali attività. Inoltre vengono effettuati altri due gruppi settimanali centrato sul "qui e ora", finalizzati alla discussione delle modalità e delle dinamiche relazionali mediante il confronto tra i residenti. L'obiettivo di tale gruppo è quello di favorire la capacità di comunicazione e di condivisione, una maggiore consapevolezza delle proprie azioni e quindi una migliore conoscenza di sé e delle proprie potenzialità: i temi ricorrenti sono legati alle difficoltà che i pazienti incontrano nel quotidiano rispetto al lavoro, alle sostanze, alle vecchie amicizie e al creare una nuova rete sociale. A cadenza quindicinale vengono poi effettuati gruppi di genere la cui finalità è quella di promuovere stili relazionali con l'altro sesso più efficaci e funzionali.

Attività individuali

Le attività individuali prevedono i colloqui individuali con gli operatori, finalizzati a:

- **valutazione e monitoraggio della stabilità motivazionale, relazionale ed emotiva.**
- **stesura del piano terapeutico individualizzato in cui insieme al paziente vengono concordati gli obiettivi e successivamente vengono effettuate delle verifiche periodiche rispetto al loro raggiungimento, ai tempi e alle strategie precedentemente definite.**
- **confronto sulle tematiche relative al contatto con l'esterno, col mondo del lavoro e alle modalità di adattamento.**
- **programmazione dei rientri sul territorio (se presenti nel progetto individuale) e relativo confronto sulle tematiche emerse.**

Inoltre è prevista una progettazione quotidiana scritta degli impegni personali e delle attività del Centro con verifica e controllo da parte degli operatori.

Area Psicoterapeutica

Vengono effettuati interventi ad hoc rispetto ai percorsi individualizzati o vi è la continuazione di percorsi psicoterapici già attivati presso la struttura di provenienza ed effettuati da psicoterapeuti che già avevano in carico i pazienti presso la suddetta struttura o possono essere avviati, all'occorrenza, percorsi psicoterapici ex novo avvalendosi degli psicoterapeuti operanti nelle altre strutture dell'Area Dipendenze.

Area dell'inserimento socio-lavorativo

Il trattamento del Programma Restart prevede un approccio al mondo esterno attraverso un percorso di risocializzazione, di riqualificazione formativa e lavorativa, di sperimentazione di autonomie e possibili accessi alle attività sportive.

Le attività orientate a favorire l'inserimento lavorativo e sociale che gli utenti inseriti nel programma possono svolgere sono:

- Inserimento Socio-Terapeutico (mediante impegno economico del/dei servizio/i di appartenenza : Ser.D. - CSM)
- Iscrizione al centro per impiego
- Tirocini formativi (attuabili tramite Centro per l'impiego)
- Attivazione, nel caso sia possibile, delle procedure per la richiesta di invalidità
- Inserimento in attività di Volontariato
- Formazione e Stage (corsi professionalizzanti in collaborazione con Agenzie in partnership)
- Possibilità di uscite orientate alla socializzazione (comprehensive di passeggiate libere, sport, hobby e mantenimento delle relazioni familiari e/o sentimentali)
- Frequenti rientri sul territorio di appartenenza ove e quando possibile in base al Piano di trattamento Individuale e al grado di autonomia raggiunta

Area Espressivo - motoria

Gli utenti inseriti nel programma hanno la possibilità di partecipare ad attività espressive organizzate all'esterno della sede e di prendere parte ad attività sportive, quali calcio e pallavolo, insieme agli utenti delle altre sedi operative, gestite dal personale della Cooperativa.



Area Medico - sanitaria

Nel Centro di Corso Amendola vi è la presenza quotidiana di un figura infermieristica che si occupa sia della preparazione della terapia farmacologica che degli eventuali controlli medici e viene effettuata a cadenza settimanale la visita con lo psichiatra della sede.

Area Familiare - rete sociale

Nel centro è previsto un primo incontro di conoscenza con la famiglia o con persone significative di riferimento dell'utente. Durante il programma vengono mantenuti contatti con gli stessi per monitorare le dinamiche relazionali e le eventuali problematiche incontrate e quando necessario programmati incontri di approfondimento.

Uscite programmate (verifiche)

Il Programma è finalizzato a un pieno rientro e reinserimento dell'utente nel suo territorio di provenienza alla fine del percorso di cura. Per tale ragione, nel corso del programma l'utente si recherà temporaneamente a casa per tempistiche di durata e frequenza variabili che verranno stabilite con gli operatori e il servizio inviante in base agli obiettivi del progetto terapeutico.

Conclusione del percorso riabilitativo

Il percorso riabilitativo si può concludere con le dimissioni direttamente dalla sede operativa di Corso Amendola, come parte conclusiva di un graduale processo di inclusione sociale.

Organizzazione della giornata in comunità terapeutica

L'organizzazione della giornata presso la comunità terapeutica del programma Restart è strutturata in attività terapeutiche, ergoterapiche e ludico-ricreative sulla base di uno schema settimanale. Le attività ergoterapiche si concretizzano negli incarichi specifici di gestione quotidiana della Sede Operativa, assegnati a turno ai vari componenti del gruppo e che rappresentano, a livello educativo, responsabilità quotidiane che ciascun utente si assume, quali: gestione della cucina, refettorio, pulizie, giardinaggio, guardaroba e lavanderia, beni e attrezzature da lavoro.



Le attività ludico-ricreative possono essere sia individuali sia di gruppo, svolte prevalentemente all'esterno della Sede Operativa, finalizzate all'impiego del tempo libero, comunque sempre concordate con l'équipe degli operatori.

Inoltre, essendo l'obiettivo principale del programma Restart il reinserimento socio-lavorativo degli utenti, non appena possibile essi, in accordo col servizio pubblico inviante, iniziano a lavorare attraverso Ist (Inserimenti Socio-Terapeutici), tirocini formativi, stage o veri e propri impieghi con regolare contratto. Sono contemplate anche attività di volontariato in vari settori (Misericordia, Croce Verde, Canile Municipale, Caritas etc.)

Giornata tipo

Sveglia ore 7.30 (Domenica alle ore 8.00) - Colazione dalle ore 7 alle ore 9 - Terapia farmacologica ore 8.30/9.00 (Domenica ore 9.00/9.30) - Attività nel centro ore 9.00 (Domenica ore 9.30) - Break ore 10.30 (Domenica ore 11.00) - Uscite dopo il break/fine mansioni - Pranzo ore 13.00 - Terapia farmacologica ore 14.00/14.30 - Gruppi ore 14.00 - Ripresa attività assegnate presso il centro ore 15.00 - Fine attività ore 16.30 - Tempo libero/uscite dopo le 16.30 (sab/dom/festivi dopo le 14 salvo accordi) - Cena ore 20.00 - Terapia farmacologica ore 20.30 e 23.30 - Buonanotte ore 24.00

Menu tipo

Il menu è stabilito da una nutrizionista che ai cambiamenti stagionali (primavera/estate e autunno/ inverno) presenta il menu all'interno di un gruppo informativo. Il menu si articola su due settimane ed è stato pensato e studiato per andare incontro alle esigenze nutrizionali dell'utenza. Tiene conto degli alimenti di stagione. A seconda delle esigenze e del proprio progetto individualizzato è possibile seguire dietro il controllo della nutrizionista un menu specifico, sia per eventuali intolleranze alimentari sia per esigenze alimentari terapeutiche, sia per orientamenti nutrizionali (vegetarianismo). I menu sono redatti sulla base dell'approvvigionamento alimentare della comunità.

Gestione Terapie Farmacologiche

A tutela e garanzia della salute e della sicurezza degli ospiti, la gestione delle terapie farmacologiche è assolta in via esclusiva dalla struttura riabilitativa che attraverso il proprio personale infermieristico provvederà, in luogo degli ospiti stessi, all'approvvigionamento, alla custodia e/o conservazione e alla preparazione, secondo le posologie prescritte dalle figure mediche di riferimento.

In osservanza alle normative di settore, l'assunzione delle terapie farmacologiche avverrà nella modalità di "auto-somministrazione assistita" in base alla quale il personale della struttura metterà a disposizione degli ospiti le terapie preventivamente predisposte dall'infermiere e assisterà alla loro assunzione da parte degli ospiti stessi che dovranno fornire asseverazione dell'avvenuta auto-somministrazione tramite propria firma in sigla sull'apposita Scheda di Terapia Unica (STU).

Regolamento della comunità

1
Nel Centro vige il divieto assoluto di introdurre, procurarsi o usare qualsiasi tipo di sostanza stupefacente, alcol e psicofarmaci. I farmaci ammessi sono esclusivamente quelli prescritti dallo psichiatra del Centro o da altre figure mediche (es. MMG, altri medici specialisti etc.).

Le terapie farmacologiche vengono predisposte esclusivamente dall'infermiere della struttura in base alla prescrizione medica e la loro assunzione, da parte degli ospiti, avverrà nella modalità di "auto somministrazione assistita" sotto il controllo degli operatori in base alla quale il personale della struttura metterà a disposizione degli ospiti le terapie preventivamente predisposte dall'infermiere e assisterà alla loro assunzione da parte degli ospiti stessi che dovranno fornire asseverazione dell'avvenuta auto-somministrazione tramite propria firma in sigla sull'apposita Scheda di Terapia Unica (STU).
Nella fase più avanzata del programma (reinserimento) è possibile per gli utenti, in accordo con gli operatori, recarsi autonomamente in farmacia per i farmaci prescritti dal medico di base.

2
Massimo rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente circostante. Divieto assoluto di usare qualsiasi forma di violenza fisica e verbale.

3
Non sono consentiti rapporti sessuali.

4
Rispetto degli orari stabiliti e partecipazione alle attività proposte secondo le modalità e le regole definite dagli operatori per la conduzione di ogni attività.

5
Mantenere rapporti corretti con tutti.

6
E' necessario curare la propria igiene personale (doccia quotidiana) e occuparsi della pulizia e dell'igiene dell'armadio e dei propri oggetti personali.

7
Sarà compito personale di ogni paziente la pulizia del Centro (rifare il letto, pulire il bagno e riordinarlo dopo l'uso), collaborare alle pulizie generali ed alla manutenzione ordinaria del Centro e occuparsi della cucina e della preparazione dei pasti secondo i turni e le regole prescritte.

8
E' consentito l'utilizzo del cellulare personale durante le uscite e dalle ore 17.00 alle ore 24.00, orario in cui verrà riconsegnato all'operatore in turno.

9
Gli incontri con i familiari e i permessi di uscita saranno concordati con gli operatori e saranno strettamente coerenti con il percorso riabilitativo e con il Piano Terapeutico Individuale.

10
Non è consentito tenere oggetti di valore, se non dopo aver firmato l'apposito modulo di manleva per l'introduzione di tali beni in struttura e previa autorizzazione del coordinatore della struttura.

11
L'uso della televisione e dello stereo all'interno della struttura è regolamentato.

12
Gli orari in cui gli utenti possono uscire (al di fuori degli impegni lavorativi e sanitari) sono al mattino dalle 10.30 alle 12.30, nel pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30 e dopo cena dalle 20.30 fino alle 24.00.

13
Uscite più lunghe che superano le tre ore sono possibili se concordate con l'operatore così come il pranzo e la cena fuori sede.

Norme fondamentali per il trattamento e la convivenza

VIOLENZA

La violenza, fisica o verbale, verso se stessi o altri, non è tollerata. In caso di violenza fisica può essere previsto l'allontanamento dalla struttura che può comportare il rientro dell'utente presso il proprio domicilio o, a seconda dei casi, il trasferimento dell'utente in altra struttura dell'Area. A seconda della gravità dell'agito violento può essere previsto il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine. E' possibile, inoltre, intervenire con la sospensione del programma per un tempo definito a seconda della situazione e in accordo con il servizio pubblico inviante che ha in carico l'utente. Eventuali danni arrecati alla struttura potranno comportare, oltre alla sospensione del programma, l'addebito alla persona responsabile dell'atto di un risarcimento in termini monetari.

Azioni violente dirette verso se stessi e/o verso altri possono implicare l'intervento del Servizio Sanitario Territoriale (118) con gli esiti conseguenti alla valutazione del personale sanitario. Successivamente, l'équipe della comunità si esprimerà sulle valutazioni del caso, comprese quelle sulla opportunità di prosecuzione del programma.

ASSUNZIONE DI SOSTANZE

L'assunzione di sostanze stupefacenti (compresi psicofarmaci non prescritti) ed alcol non è ammessa; chi la effettua può incorrere nella sospensione del trattamento con durata da definirsi. Agli utenti sotto effetto di sostanze non è permesso accedere alle attività terapeutiche e riabilitative comunitarie, né è consentita la frequentazione degli spazi comuni. Nel caso che l'équipe ritenga che il paziente abbia utilizzato sostanze, possono essere applicate le prescrizioni di cui sopra, anche senza la necessità di controlli di laboratorio (urine, sangue od altri test). L'équipe può richiedere in qualunque momento un controllo di laboratorio per accertamenti. Il rifiuto di sottoporsi a questi controlli potrebbe implicare la sospensione del programma.

RAPPORTI SESSUALI E RELAZIONI ESCLUSIVE

I rapporti sessuali e le relazioni esclusive fra i pazienti non sono ammessi, in quanto interferiscono con il trattamento dei singoli e finiscono per condizionare il gruppo degli utenti. Nel caso si verificano tali comportamenti, l'accaduto sarà affrontato all'interno del gruppo e con gli operatori di riferimento e, in base al rischio di compromissione del programma individuale, si potrà procedere alla separazione degli utenti coinvolti attraverso lo spostamento in altra Sede Operativa o alla sospensione dal programma.

NON SONO AMMESSI FURTI

In caso si verifichi un furto si può procedere a un'ispezione dei luoghi dell'intera Struttura e degli utenti in trattamento nei limiti consentiti dalle procedure dell'ambiente comunitario. Il responsabile del furto sarà passibile di sospensione e/o denuncia alle Autorità competenti. E' previsto, inoltre, che lo stesso risarcisca la persona che ha subito il furto o con la restituzione dell'oggetto o con l'equivalente del suo valore in denaro.

NORME PER LA CURA

E' indispensabile aderire alle indicazioni proposte dall'équipe che ha in cura il paziente. Una volta formulato il proprio contratto terapeutico, condiviso con l'équipe, l'utente si impegna a rispettare le indicazioni fornitegli in merito al trattamento ritenuto necessario e a partecipare alle attività proposte. Ogni esigenza e ogni variazione sono discusse e rivalutate insieme all'équipe.

ASSUNZIONE DI FARMACI PRESCRITTI DAL MEDICO PSICHIATRA DELLA SEDE OPERATIVA E/O ALTRI MEDICI CURANTI

La prescrizione farmacologica costituisce in molti casi un elemento del trattamento. Essa viene valutata dallo psichiatra dell'équipe in accordo con il medico referente del Servizio inviante (CSM, Ser.D.) Ogni esigenza da parte dell'utente in merito alla terapia farmacologica va espressa nell'ambito degli incontri specifici con il medico psichiatra della Sede Operativa e/o altri medici curanti. La mancata adesione alla prescrizione può causare l'allontanamento e/o la sospensione dal programma.



Diritti e doveri degli utenti

Diritti

L'utente è tutelato dai seguenti diritti:

- Libertà di scelta a intraprendere, continuare o interrompere il programma in qualsiasi momento
- Essere parte attiva nella formulazione del programma terapeutico individuale rappresentando le proprie istanze e discutendone nei contesti appropriati
- Essere informato sul proprio programma terapeutico, sull'organizzazione, sui limiti e sulle opportunità della comunità
- Ricevere cure appropriate all'interno della Sede Operativa e avere la possibilità di accedere ai servizi sanitari, anche autonomamente, qualora se ne presenti la necessità
- Vivere in un ambiente che lo protegga dalle proprie forme di dipendenza o dagli effetti delle sue patologie psichiatriche
- Tutela della riservatezza dei contenuti personali che emergono nei vari momenti del trattamento
- Comunicare con i propri familiari secondo tempi e modalità concordati con l'équipe terapeutica

Doveri

L'utente è tenuto ad adempiere ai doveri di seguito elencati:

- Rispettare verbalmente e psicologicamente le persone, gli animali e le cose
- Contribuire alla tutela propria e degli altri non introducendo sostanze psicotrope
- Astenersi da rapporti sessuali e relazioni esclusive
- Rispettare le norme vigenti nazionali e regionali (esempio: sicurezza, igiene, etc.), i regolamenti e gli orari della Sede Operativa
- Rispettare le diversità razziali, religiose, politiche, di genere, di orientamento sessuale e alimentare
- Partecipare alle attività terapeutiche e occupazionali previste dal programma residenziale



Gestione del denaro e delle spese personali

Vivere in comunità comporta per l'utente delle esigenze personali, oltre la cura e il trattamento impliciti; per questa ragione, è necessario che sussista una autonomia economica di base per le proprie spese personali attraverso una somma di denaro messa a disposizione da parte dell'utente stesso o dalla sua famiglia. Le spese personali consistono, in genere, in sigarette, farmaci non mutuabili, spese accessorie per la cura di sé, spese di carattere ludico-ricreativo ed altro, che non sono comprese nella retta e di cui la comunità non si fa carico. All'interno del Programma Restart può essere prevista a riguardo la formulazione di un budget settimanale concordato con gli operatori valutando le reali esigenze personali. Il Budget settimanale, in questa fase del trattamento, è monitorato dagli operatori ma gestito direttamente dagli utenti. L'utilizzo del denaro è costantemente monitorato dagli operatori, a tutela della persona e nel rispetto delle finalità del programma terapeutico.

Consumo e gestione di Tabacco e Sigarette

Come previsto dalle normative vigenti, non è consentito fumare negli spazi interni dei luoghi pubblici e sanitari e pertanto non è parimenti consentito fumare all'interno della struttura riabilitativa del programma Restart che è accreditata come struttura sanitaria. E' consentito fumare esclusivamente negli spazi aperti esterni. Nella sede del programma Restart, l'acquisto e la gestione di sigarette o di tabacco è a cura e a carico dell'utente e/o della sua famiglia.

Dimissioni

Le dimissioni del paziente dalla struttura per completamento del percorso riabilitativo, sono concordate con il servizio pubblico inviante.

Al momento delle dimissioni, la struttura provvede a rilasciare lettera di dimissioni al paziente.

Copia di tale lettera di dimissioni, viene trasmessa anche al servizio inviante.

Follow up

È prevista dopo la dimissione un'azione di follow up circa lo stato psicologico del paziente e il suo andamento rispetto all'astinenza dalle sostanze e alle dinamiche relazionali instaurate.

Tale follow up può avvenire, attraverso un accordo con i servizi invianti, secondo due modalità principali: brevi rientri di circa 2/3 giorni all'interno della struttura per verificare con gli operatori e con il gruppo dei residenti il raggiungimento dei propri obiettivi, oppure attraverso colloqui con l'operatore di riferimento, in genere a cadenza quindicinale, che possono essere effettuati di persona presso i locali della sede amministrativa della Cooperativa, oppure in remoto tramite video call o telefono.

Barriere linguistiche e culturali

Al fine del superamento delle barriere linguistiche e culturali nei confronti di pazienti/utenti stranieri, la Cooperativa GRUPPO INCONTRO, si avvale:

1 di soggetti del privato sociale facenti parti della propria rete sinergica territoriale e partenariale che gestiscono e offrono servizi di alfabetizzazione, interpretazione linguistica e di mediazione culturale attraverso personale a ciò espressamente formato e attivazione di percorsi specifici a ciò finalizzati

di personale afferente ad altra area di servizi, sempre gestiti dalla Cooperativa Gruppo Incontro, AREA INTERCULTURA, in cui opera personale formato all'accoglienza di cittadini stranieri o comunque di proprio personale interno con competenze in lingue straniere

2

3

archiviazione di un "database" di curricula pervenuti da parte di soggetti aventi competenze linguistiche e di mediazione culturale, da cui attingere in caso di necessità

Modalità e tempi di accesso e consegna documentazione sanitaria

Documentazione Sanitaria relativa al percorso riabilitativo

Durante la loro permanenza presso la struttura, gli utenti avranno garanzia di accesso alla documentazione sanitaria relativa al proprio percorso riabilitativo: decorso, trattamenti erogati, Progetto Terapeutico Individuale, Scheda Terapeutica Unica (STU). Al momento dell'uscita dal percorso riabilitativo sarà inoltre ad essi consegnata la lettera di dimissioni contenente informazioni relative al percorso svolto ed esaustive e specifiche indicazioni per la fase post residenziale (prescrizioni terapeutiche, farmacologiche, eventuale follow up etc.)

Nel criterio della massima condivisione e della partecipazione attiva e consapevole degli utenti al proprio percorso riabilitativo, il personale della struttura fornirà comunque ad essi costanti informazioni in merito all'andamento del percorso stesso e alle relative osservazioni e valutazioni effettuate a riguardo.

NON SARANNO OGGETTO DI ACCESSO O DI CONSEGNA I DOCUMENTI RELATIVI AD ANNOTAZIONI, VERBALI INTERNI E SCAMBI DI INFORMAZIONI E VALUTAZIONI, ANCHE SOTTO FORMA DI RELAZIONE INFORMATIVA, TRA LE FIGURE E GLI ORGANISMI CLINICI - INTERNI ED ESTERNI - CHE HANNO IN CARICO L'UTENTE

L'eventuale rilascio di ulteriore documentazione riguardante il percorso riabilitativo svolto e/o a specifici aspetti dello stesso, potrà avvenire solo dietro richiesta motivata dell'interessato, da trasmettersi per iscritto al Direttore Tecnico - Sanitario attraverso una delle seguenti modalità:

tramite lettera Raccomandata A.R. all'indirizzo: Cooperativa Gruppo Incontro, Via San Biagio in Cascheri n. 114 - 51100 Pistoia , recante la dicitura: "All'attenzione del Direttore Tecnico Sanitario Area Dipendenze Dr. Giuseppe Iraci Sareri"

tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica segreteria@incontro.coop recante la dicitura: "All'attenzione del Direttore Tecnico Sanitario Area Dipendenze Dr. Giuseppe Iraci Sareri"

tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata:
gruppoincontro@pec.confcooperative.it recante la dicitura: "All'attenzione del
Direttore Tecnico Sanitario Area Dipendenze Dr. Giuseppe Iraci Sareri"

Il direttore tecnico - sanitario provvederà a trasmettere all'interessato la documentazione richiesta entro 30 giorni dalla richiesta stessa.

Documentazione sanitaria Medico - Diagnostica rilasciata da presidi sanitari esterni alla struttura

La documentazione medica e/o diagnostica degli utenti, prodotta e rilasciata da presidi sanitari esterni alla struttura per visite mediche, analisi e accertamenti diagnostici non inerenti al percorso riabilitativo per il quale essi sono stati inseriti in struttura (a titolo esemplificativo e non esaustivo: analisi ematiche, Rx, Ecografie, ECG, EEG, referti visite mediche di base o specialistiche etc. etc.) è di proprietà degli utenti stessi e sarà pertanto ad essi sempre accessibile.

Per tale tipologia di documentazione sanitaria, la struttura assume l'esclusiva funzione di garantirne la custodia e la conservazione. Essa sarà pertanto consegnata all'utente, al momento della sua uscita dalla struttura e dal percorso di cura. Ove non si rendesse oggettivamente possibile provvedere a tale consegna in modo contestuale all'uscita (es. in caso di abbandono volontario immediato), la restituzione della suddetta documentazione sanitaria verrà effettuata in un momento successivo previa espressa richiesta dell'interessato, da trasmettersi all'indirizzo di posta elettronica della struttura: corsoamendola@incontro.coop **che provvederà a consegnarla al richiedente entro 30 giorni dalla richiesta stessa concordando con esso le modalità di consegna.** La richiesta dovrà pervenire alla struttura entro e non oltre 12 mesi dall'uscita, decorsi i quali, senza che l'interessato ne abbia fatto richiesta e/o ne abbia provveduto al ritiro, la struttura è legittimata a procedere al suo smaltimento (come da liberatoria sottoscritta al momento dell'ingresso) nelle modalità previste dalla normativa vigente a tutela del diritto alla riservatezza dei dati e alla privacy dell'interessato. In caso di ritiro su delega, la persona delegata dovrà presentare il proprio documento di identità unitamente alla delega conferitagli dall'interessato, a sua volta corredata dalla copia del documento di identità del delegante.

La struttura potrà comunque trattenere copia della suddetta documentazione sanitaria laddove a giudizio del Medico Psichiatra e/o del Direttore Tecnico Sanitario della struttura stessa, essa sia ritenuta rilevante in ragione di eventuali interconnessioni, influenze o correlazioni - anche indirette - con i trattamenti farmacologici previsti ed erogati nel percorso riabilitativo.

Reclami

Eventuali reclami provenienti dai committenti o dai beneficiari (utenti, famiglie) del servizio, oltre ad essere comunicate immediatamente al Direttore Tecnico – Sanitario, dovranno essere segnalate anche al RSGQ , all'indirizzo di posta elettronica sistemidigestione@incontro.coop, evidenziando le eventuali azioni correttive che la struttura ha individuato e adottato per la risoluzione del reclamo affinché detto RSGQ provveda ad annotarle nell'apposito registro "Reclami".

Situazioni di emergenza Sanitaria

A fronte di situazioni dichiarate di "emergenza sanitaria", la struttura adotterà protocolli specifici coerenti con le indicazioni e prescrizioni locali, regionali e nazionali.

Organico della struttura

Il personale attualmente in forza presso la Comunità Terapeutica del Programma Restart di Corso Amendola , è il seguente:

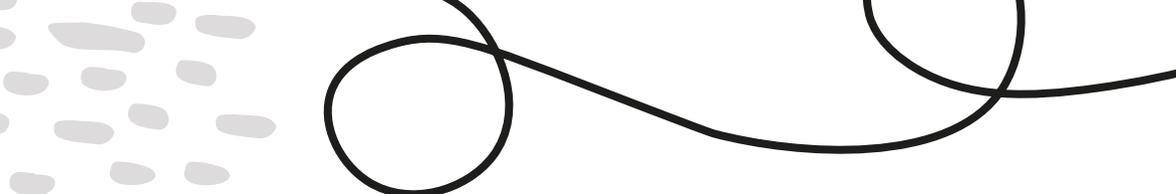
DIRETTORE TECNICO-SANITARIO:

Giuseppe Iraci Sareri

COORDINATORE DELLA STRUTTURA: Cinzia Morucci

EDUCATORI: Folco Zoli, Michela Scarpati,

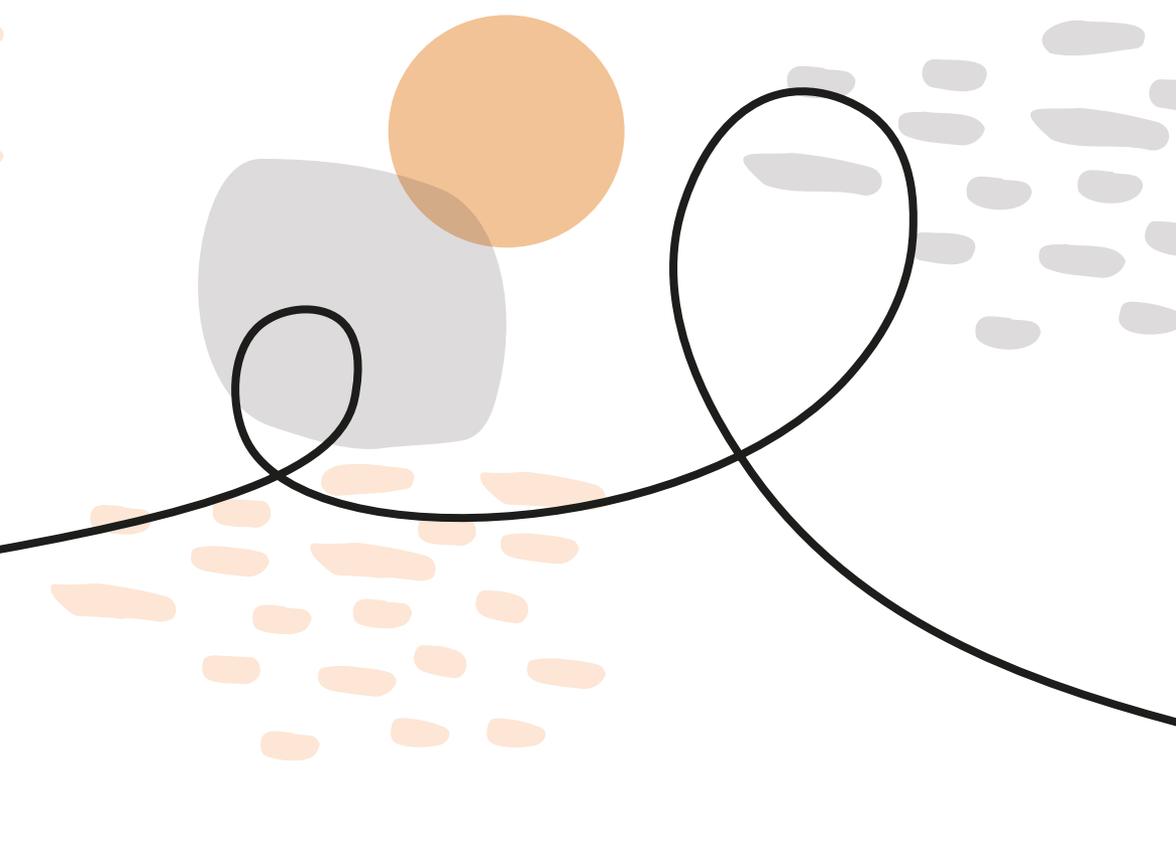
Michele Nestl



OPERATORI GENERICI (OPERATORI DI BASE DI
COMUNITÀ): Anna Magni, Sergio Silvestro, Paolo
Moretti, Federico Innocenti , Azzurra Borselli

MEDICO PSICHIATRA: *Ali Fabio Yasser Arafa*

INFERMIERE PROFESSIONALE: Julija Nikolajevska





Gruppo
incontro
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

PROGRAMMA

RESTART



GRUPPO INCONTRO

PER RICHIESTE DI INGRESSO NEI PERCORSI RIABILITATIVI DEL PROGRAMMA "EOS"
CONTATTARE IL SERVIZIO VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO (SVO)

RECAPITI:

Tel. 0573/504344 - 38 - 47

Cell. 347 9301864

E mail : svo@incontro.coop

EQUIPE SVO

Evelina Marallo : COORDINATRICE DEL SERVIZIO - PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA

Silvia Nesti : PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA

Valentina Tondini : PSICOLOGA